

COMUNE DI SCARLINO
(Provincia di Grosseto)

Relazione del Revisore dei Conti sul Rendiconto della Gestione 2022. N. 38

Il Revisore

Premesso che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

Dato atto che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011;

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2022 deve essere redatto in base agli schemi ed ai principi di cui al D. Lgs. 118/2011 , come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

Visto il Decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 01.08.2019 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011”;

Visto il Decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 01.09.2021 - 13^ decreto correttivo degli schemi e dei principi contabili;

Richiamato l'art. 227 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel) : “La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”;

Preso Atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 27.02.2023 “Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2022” si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e richiamato il precedente parere favorevole espresso con verbale del 23.02.2023, n.34;

Visti i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione della G.M. n. 36 del 16.03.2023 “Approvazione conto di Gestione 2022- Tesoriere Comunale”
- Deliberazione della G.M. n. 39 del 16.03.2023 “Approvazione conto di gestione della riscossione 2022 e conto di gestione economica 2022 resi dall'agente contabile ed economo comunale Vignali Matteo”
- Deliberazione della G.M. n. 40 del 16.03.2023 “Approvazione conti di gestione 2022 agenti contabili concessionari servizio riscossione – Agenzia delle Entrate-Riscossione”

- Deliberazione della G.M. n. 41 del 16.03.2023 “Approvazione conti di gestione 2022 resi dagli agenti contabili addetti alla riscossione dei proventi del parcheggio a pagamento con custodia nell’area di Val Martina”
- Deliberazione della G.M. n. 42 del 16.03.2023 “Approvazione conto di gestione 2022 reso dall’ agente contabile Polaris cooperativa sociale onlus addetto alla riscossione del servizio gestione accessi spiaggia Cala Violina e accessi parcheggio Val Martina ”
- Deliberazione della G.M. n. 43 del 16.03.2023 “Approvazione conto di gestione 2022 reso dall’ agente contabile S.I.S Segnaletica Stradale srl addetto alla riscossione dei proventi dei parcheggi a pagamento lungo la costa”;

Visto l' art. 5 quinquies del D.L.146-2021 che fornisce una interpretazione autentica dell' art. 4 c. 1-ter del D.LGS.23/2011 introdotto dall' art. 180 c. 3 del D.L. 34/2020 (entrato in vigore il 19.05.2020) con la quale si attribuisce la qualifica di responsabile del pagamento dell' imposta di soggiorno al gestore della struttura ricettiva, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, e venendo meno da quella data la qualifica di agente contabile, pur con contrasto interpretativo tra Sezioni Giurisdizionali della Corte dei Conti;

Vista la Sentenza n. 162 del 20.04.2021 con la quale la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti Toscana ha affermato che dopo le modifiche introdotte dal DL. 34/2020 il gestore della struttura ricettiva non può più ricoprire il ruolo di agente contabile;

Esaminato il rendiconto per l’esercizio 2022 ;

Considerato che, dalla lettura congiunta degli articoli 151 c. 5 e c. 6 e 227 c. 1 e comma 5 del Tuel, dell’ art. 11 c. 4 del D.Lgs. 118-2011, lo stesso è redatto secondo gli schemi previsti e comprende gli allegati di legge, ivi compresi gli indicatori di rendiconto di cui al D.M. 22.12.2015 , come aggiornati con D.M. del 05.08.2022 ;

Atteso che con l’aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011” è stata data nuova definizione di “ Equilibri di Bilancio” rappresentando il risultato di competenza e gli equilibri di bilancio obiettivi di finanza pubblica;

Considerato che nella parte vincolata del risultato di amministrazione sono confluiti gli esiti della " Certificazione del Fondo delle Funzioni Fondamentali " da inviare - pena pesanti sanzioni - entro il 31.05.2023. L' ente ha provveduto ad eseguire le simulazioni sui modelli di certificazione messi a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato analizzando poi il riflesso sul risultato di amministrazione. Risultano da vincolare risorse per €4.314,72 per maggiori ritorsi Imposta di Soggiorno (dei quali €. 4.305,00 dalla competenza corrente 2022 ed €. 9,72 per economie da residui su interventi realizzati imputati in conto capitale nel 2021 e finanziati con avanzo 2020 vincolato ritorsi entrata imposta soggiorno) che l' ente dovrà applicare al bilancio in corso e destinare alla finalità della norma. Complessivamente la conciliazione delle certificazioni 20-21-22 con il risultato di amministrazione 2022 determina un importo pari ad - €. 112.328,62, non risultando pertanto risorse non utilizzate/ricevute in eccesso da versare all’entrata del bilancio dello Stato.

Dato atto che è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali ;

Atteso che :

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 30.04.2015 è stato approvato il “Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’ art. 3 comma 7 del D.L.S. 118-2011”

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 15.06.2015 è stato approvato il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all’articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, dell’importo di € 1.408.373,47 in 30 quote costanti annuali di € 46.945,79 da imputare nei singoli esercizi finanziari a partire dal bilancio di previsione dell’anno 2015 fino all’anno 2044

- con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 13.06.2022 è stato approvato il Rendiconto di Gestione 2021 con un risultato di amministrazione di €.140.730,47 rilevando il completo riassorbimento del disavanzo da "riaccertamento straordinario dei residui"

- con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 29.07.2022, richiamato il parere favorevole espresso con verbale del 22.07.2022 n.21, l' ente ha preso atto del completo recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui disponendo :

“1) DI DARE ATTO, come accertato con l'approvazione del Rendiconto di Gestione 2021, del completo riassorbimento del disavanzo da " riaccertamento straordinario dei residui" avendo pertanto l'ente riassorbito il risultato di amministrazione negativo da extra-deficit anticipatamente, senza attendere dunque il decorso del termine trentennale originariamente disposto con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 15.06.2015 ad oggetto “Art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118 del 2011 - Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui”;

2) DI DARE ATTO CHE ai fini della copertura del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, per complessivi €. 1.408.373,47 l'ente ha utilizzato, ai sensi del Dm 2 aprile 2015:

- €. 140.837,37 con cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti

- €. 1.267.536,10 di entrate generali di parte corrente ovvero libere senza pertanto vincoli specifici di destinazione, come desumibile dai quadri di verifica degli equilibri allegati ai bilanci preventivi, alle variazioni di bilancio attuate nel corso delle gestioni ed ai rendiconti di gestione;

3) DI DARE ATTO CHE, conseguentemente, è possibile azzerare con variazione lo stanziamento lato spesa nel bilancio di previsione 2022-2024 parte corrente come desumibile dal quadro di verifica degli equilibri di bilancio relativo alle quote riportate nell'apposito piano originariamente predisposto, pari ad €. 46.945,79 annui, al fine di rendere diversamente utilizzabili le corrispondenti risorse nell'ambito della gestione finanziaria”.

- con successiva variazione di assestamento generale di bilancio l’ente provvede ai sensi del punto 3) sopra riportato registrando minori spese di parte corrente in ciascuno degli esercizi 22-24 di €.46.945,79 – importo corrispondente alla rata del ripiano trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, interamente riassorbito a Rendiconto 2021, rendendo così diversamente utilizzabili le risorse;

Richiamate le deliberazioni di :

- Consiglio Comunale n. 3 del 05.05.2022 “ Approvazione documento unico di programmazione (D.U.P.) 2022-2024”

- Consiglio Comunale n. 4 del 05.05.2022 “ Approvazione bilancio di previsione 2022-2024”

- Giunta Comunale n. 23 del 08.03.2022 “Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto di gestione 2021” con la quale , tra l’ altro, si è stabilito di variare

secondo quanto dettagliato nell' allegato “Anteprima variazione bilancio riaccertamento residui passivi competenza” , gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2022/2024 ad approvazione avvenuta , esercizio 2022 al fine di consentire la reimputazione degli impegni non esigibili alla data del 31 dicembre 2021 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato entrata , per complessivi €.115.432,05 di parte corrente;

- Consiglio Comunale n. 10 del 13.06.2022 “ Approvazione Rendiconto di Gestione 2021”
- Consiglio Comunale n. 12 del 13.06.2022 “ Variazione al Bilancio di Previsione”;
- Giunta Comunale n. 115 del 13.07.2022 “Variazione alle dotazioni di cassa Bilancio di Previsione 2022-2024 - Esercizio 2022 e contestuale variazione Peg 2022 - cassa”;
- Consiglio Comunale n. 17 del 29.07.2022 “Variazione di assestamento generale di Bilancio e Salvaguardia degli equilibri ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000” ;
- Giunta Comunale n. 142 del 11.10.2022 “ Variazione urgente al Bilancio di Previsione 2022-2024 – Esercizio 2022 – Fondo Sicurezza Spiagge Sicure 2022” sottoposta a ratifica consiliare nella seduta consiliare del 30.11.2022 con atto n. 20 nel rispetto del termine previsto dall’art. 42, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
- Giunta Comunale n. 147 del 18.10.2022 “Variazione urgente di Bilancio 2022-2024 Esercizio 2022 per maggiori spese energia elettrica” sottoposta a ratifica consiliare nella seduta consiliare del 30.11.2022 con atto n. 21 nel rispetto del termine previsto dall’art. 42, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
- Consiglio Comunale n. 22 del 30.11.2022 “ Variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024”;
- Giunta Comunale n. 168 del 13.12.2022 “ Prelevamento dal fondo di riserva ai sensi degli articoli 166 e 176 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 - Variazione bilancio 22-24 esercizio 22 e contestuale variazione di Peg contabili 2022-2024 esercizio 2022” immediatamente eseguibile, dandone comunicazione al Consiglio Comunale nella seduta del 30.12.2022;

Viste deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 23,26 e 27 del 30.11.2022 con le quali sono stati riconosciuti e finanziati tre debiti fuori bilancio di cui all’art. 194 comma 1 lett a del D.Lgs. n. 267/2000 rispettivamente pari ad €. 3.489,20, a €. 5.027,36 ed a €. 6.486,48 e che , ai sensi dell’art. 193, costituiscono allegato al Rendiconto di gestione dell’esercizio relativo;

Preso atto che :

- con le leggi di bilancio del 2021 e del 2022 sono state stanziare risorse aggiuntive sul Fondo di Solidarietà Comunale finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza: i servizi sociali, gli asili nido e il trasporto degli studenti con disabilità. A queste risorse sono associati dei livelli obiettivo da raggiungere nell’offerta dei servizi, ovvero i Livelli Essenziali delle Prestazioni - LEP e gli obiettivi di servizio, e un meccanismo di monitoraggio dei risultati e di rendicontazione delle risorse
- i comuni sono pertanto tenuti a rispettare precisi paletti nell'utilizzo di tali risorse che, in quanto vincolate per destinazione, sono soggette astringenti obblighi di monitoraggio e rendicontazione
- in caso di mancato raggiungimento dell’obiettivo, occorre nell’esercizio successivo (2023) restituire le somme assegnate ad integrazione del fondo di solidarietà comunale
- ai fini del monitoraggio del livello dei servizi offerti tutti i comuni devono presentare apposite schede da allegare al Rendiconto di Gestione e da trasmettere a SOSE S.p.a in modalità esclusivamente telematica entro il 31.05.2023;

Vista la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al DM 28.12.2018, parametri da ritenersi cogenti già dall' approvazione del Rendiconto 2018;

Visto l' elenco delle spese di rappresentanza sostenute nel 2022;

Visti i prospetti finali del SIOPE (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) relativi all'esercizio 2014, ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008 e del Decreto 23.12.2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Visto il prospetto di cui all' art. 9 DPCM 22.09.2014 attestante i tempi dei pagamenti delle transazioni commerciali e che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti risulta pari a - 13 giorni inferiore , quindi, al limite di legge;

Vista la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate ai sensi dell' art. 11,comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011;

ESPONE

Di seguito e sinteticamente i risultati dell'esame documentale e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2022.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

-l'ammontare complessivo delle delegazioni rilasciate a garanzia di mutui, rientra nei limiti di cui all'art. 204, c. 1, del D.Lgs. 267/00; non sono state rilasciate delegazioni in favore di aziende dipendenti;

-l'agente contabile Economo comunale e gli altri agenti addetti alla riscossione, in attuazione degli articoli 233 e 226 del D.Lgs. n. 267/00, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti, come approvati con le delibere sopra richiamate;

-i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Monte dei Paschi di Siena Spa, reso nei termini previsti dalla legge ed approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 36 del 16.03.2023, i dati si compendiano nel seguente riepilogo:

DESCRIZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2022			€.1.898.329,75
Riscossioni	€. 1.955.474,05	€.7.672.935,67	€.9.628.409,72
Pagamenti	€. 1.439.964,69	€. 7.440.891,26	€.8.880.855,95
Fondo di Cassa al 31.12.2022			€.2.645.883,52

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi cinque esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni al 31.12
Anno 2018	1.076.816,40	0
Anno 2019	986.716,40	0
Anno 2020	1.863.241,67	0
Anno 2021	1.898.329,75	0
Anno 2022	2.645.883,52	0

Risultati della gestione

a) Risultato della gestione di competenza:

Il risultato della gestione di competenza 2022, desumibile dal quadro generale riassuntivo, presenta un avanzo di Euro 1.455.783,92 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	10.066.663,18
Impegni	(-)	8.943.260,97
Differenza		+ 1.123.402,21
Avanzo applicato	(+)	247.259,73
FPV entrata	(+)	192.443,75
FPV spesa	(-)	107.321,77
Disavanzo di amministrazione applicato	(-)	0,00
Totale avanzo di competenza	(+)	1.455.783,92

così dettagliati:

Riscossioni (+)	7.672.935,67
Pagamenti (-)	7.440.891,26
Differenza (a)	+ 232.044,41
Residui Attivi (+)	2.393.727,51
Residui Passivi (-)	1.502.369,71
Differenza (b)	+ 891.357,80
FPV entrata (+)	192.443,75
FPV spesa (-)	107.321,77
Differenza (c)	+ 85.121,98
Sub differenza (a+b+c)	+ 1.208.524,19
Saldo avanzo/disavanzo applicato (+)	247.259,73
Avanzo (+) O Disavanzo (-)	+ 1.455.783,92

Il risultato della gestione di competenza negli ultimi cinque esercizi è stato il seguente:

anno	Risultato
2018	+ 541.025,35
2019	+ 1.716.329,54
2020	+ 1.570.616,11
2021	+ 1.343.273,72
2022	+ 1.208.524,19

Dal 2015 il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata fra entrare in gioco nuove grandezze , ovvero il FPV di entrata ed il FPV di spesa, rispettivamente componenti attive e passive. L'apporto nel 2018 del saldo tra avanzo-disavanzo porta il risultato ad €. 1.278.810,16, nel 2019 ad €. 1.702.025,64 , nel 2020 ad €. 1.559.670,32 e nel 2021 €. 1.773.242,12.

Nel 2022 l'apporto dell' avanzo di amministrazione porta il risultato ad €. 1.455.783,92.

b) Risultato di amministrazione – come da prospetto dimostrativo :

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2022			€. 1.898.329,75
Riscossioni	€. 1.955.474,05	€. 7.672.935,67	+€.9.628.409,72
Pagamenti	€. 1.439.964,69	€.7.440.891,26	-€. 8.880.855,95
Fondo di Cassa al 31.12.2022			€. 2.645.883,52
Residui Attivi	€. 7.924.012,48	€.2.393.727,51	+€. 10.317.739,99
Residui Passivi	€. 753.382,07	€. 1.502.369,71	-€. 2.255.751,78
Fondo Pluriennale Vincolato spese correnti			-€.107.321,77
Fondo Pluriennale Vincolato spese in conto capitale			-€. 0,00
Risultato Amministrazione al 31.12.2022			+€. 10.600.549,96
Fondi accantonati			- €.8.342.998,48
Fondi vincolati			-€. 1.229.136,71
Fondi destinati agli investimenti			-€.965,88
Totale parte disponibile al 31.12.2022			1.027.448,89

Il riparto dei fondi è precisato nell' Allegato 10 – Allegato a del rendiconto ed esplicitato negli allegati a/1 , a/2 ed a/3.

Si rileva che :

- il possibile rievolveresi della pandemia da COVID 19 nonché l' effetto del panorama internazionale sull' espansione dei costi dei principali fattori produttivi, in primis il "caro energia" , hanno determinato nel corso dell'esercizio interventi normativi a vantaggio degli Enti locali per agevolarne gli equilibri di bilancio

- in materia di “fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali” l' art 13 del DL 4/2022 convertito in L. 25/2022 noto come “ Decreto Sostegni – Ter”, detta disposizioni in materia di utilizzo nell'anno 2022 delle risorse Covid assegnate agli Enti locali negli anni 2020 e 2021.

In particolare :

- il comma 1 vincola le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n.178), alla finalità di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, anche per l'anno 2022, prevedendo altresì che le risorse assegnate per l'emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di perdita di gettito (di cui all'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n.178, e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104) possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le medesime finalità cui sono state assegnate. Le risorse non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate. Si dispone, inoltre, che le eventuali risorse ricevute in eccesso dagli enti locali al 31 dicembre 2022 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato;

- il comma 3 in base al quale gli enti locali che utilizzano le risorse di cui al comma 1 nell'anno 2022 sono tenuti a inviare, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al [decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#) dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello e con le modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 ottobre 2022. La certificazione di cui al primo periodo non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla regione o provincia autonoma per gli enti locali del proprio territorio, con eccezione degli interventi di adeguamento alla normativa nazionale;

- l' art 37 ter del DL 21/2022 convertito in Legge 51/2022, così detto “Decreto Ucraina” , nonché l' art 40 comma 3 bis del DL50-22 convertito in L.91 -2022 , così detto “Decreto Aiuti” che rispettivamente inseriscono/modificano nuovo periodo al comma 6 dell' art.13 del DL 4/22, rendendo tra l' altro possibile per l' anno 2022 l' utilizzo degli “avanzi Covid” a copertura dei maggiori oneri derivanti dall' incremento della spesa per energia elettrica e gas come riscontrati in base al confronto tra la spesa dell' esercizio 2022 e la spesa per utenze e periodi omologhi nel 2019 e, in ogni caso, per la sola quota non coperta da altre assegnazioni statale.

- nella parte vincolata del risultato di amministrazione sono confluiti gli esiti della " Certificazione del Fondo delle Funzioni Fondamentali " da inviare - pena pesanti sanzioni - entro il 31.05.2023. L'

ente ha provveduto ad eseguire le simulazioni sui modelli di certificazione messi a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato, così come approvati con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 242764 del 18 ottobre 2022, concernente la certificazione per l'anno 2022, analizzando poi il riflesso sul risultato di amministrazione.

- come più sopra esposto, risultano vincolate risorse per € 4.314,72 per maggiori ritorsi Imposta di Soggiorno che l'ente dovrà applicare al bilancio in corso e destinare alla finalità della norma.

I fondi accantonati risultano congrui.

Si evidenzia che l'ente ha rispettato tutti gli obblighi derivanti dalla normativa sul rispetto della tempestività dei pagamenti, sulla riduzione dello stock del debito commerciale nonché sugli obblighi di pubblicazione correlati, non rendendosi pertanto necessario l'accantonamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciali nel risultato di amministrazione

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato quantificato al 31.12.2022 in complessivi euro 8.234.221,69. L'ente ha utilizzato la metodologia a regime in vigore dal 2019 attuando contemporaneamente dei correttivi, il tutto in coerenza con il principio della prudenza.

L'accantonamento obbligatorio minimo al FCDE al 31.12.2022 è pari ad €. 8.193.866,11 e l'ente, come sopra precisato, ha accantonato €. 8.234.221,69 a fronte di residui attivi, sulle tipologie di credito soggette a svalutazione, per complessivi per €. 8.995.631,59.

In particolare sono state accantonate:

-per le entrate tributarie rilevanti (TARSU-TARES-TARI , TOSAP permanente, ICI-IMU-TASI recupero evasione €. 6.530.998,05, con accantonamento calcolato con la metodologia a regime a fronte di residui attivi conservati al 31.12.2022 per €.7.217.335,30

- per Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni €. 36.000,00 pari all' ammontare dei residui attivi. Si tratta di crediti dovuti dal precedente concessionario del servizio, cancellato dall' Albo dei Concessionari e successivamente fallito, per i quali - ad ogni buon conto - l'ente ha fatto tempestiva domanda di ammissione al passivo nel marzo del 2019

- per le entrate extra tributarie rilevanti (Canone unico patrimoniale permanente - Ex Tosap) €. 3.523,58 con accantonamento calcolato con la metodologia a regime , utilizzando le serie storiche della Tosap , a fronte di residui attivi conservati al 31.12.2022 per €. 4.157,93

- per le entrate extra tributarie rilevanti (compartecipazione ai servizi socio-educativi - mensa e trasporto scolastico, nido per l'infanzia) €. 42.300,70 con accantonamento calcolato con la metodologia a regime a fronte di residui attivi conservati al 31.12.2022 per €.63.169,98

- per le entrate extra tributarie rilevanti (proventi contravvenzionali al Codice della Strada Art 208) €. 980.472,37 con accantonamento calcolato con la metodologia a regime a fronte di residui attivi conservati al 31.12.2022 per €.1.013.180,20

- per le entrate extra tributarie rilevanti (proventi contravvenzionali al Codice della Strada Art 142) €. 103.520,47 con accantonamento calcolato con la metodologia a regime a fronte di residui attivi conservati al 31.12.2022 per €.118.120,10

- per le entrate extra tributarie rilevanti (entrate per recupero spese di notifica correlate ai proventi contravvenzionali al Codice della Strada) €. 17.120,99 con accantonamento calcolato con la metodologia a regime a fronte di residui attivi conservati al 31.12.2022 per €. 23.382,55

- per le entrate extra tributarie da sanzioni amministrative per violazioni di norme, a coattivo, €. 70.503,39 con accantonamento pari all' ammontare complessivo dei residui attivi

- per i trasferimenti in conto capitale (proventi per permessi a costruire) €. 449.782,14, con accantonamento pari all' ammontare complessivo dei residui attivi, data la vetustà degli stessi e le pratiche legali in corso per recupero/insinuazioni in procedure fallimentari.

Il risultato di amministrazione negli ultimi cinque esercizi è stato il seguente:

anno	Risultato
2018	-1.041.102,52
2019	-806.517,05
2020	-504.847,41
2021	+ 140.730,47
2022	+1.027.448,89

Si evidenzia che, con delibera n. 101/2021/PRSE, quale documento di riscontro all' esame dei Rendiconti 2017, 2018 e 2019, la Sezione Regionale di Controllo per la Toscana ha riqualificato il disavanzo di amministrazione degli esercizi 2017 e 2018, in particolare la quota derivante da riaccertamento straordinario è stata rideterminata per il 2017 in €1.025.422,13 e per il 2018 in €978.476,34. La Sezione ha rilevato che il disavanzo di gestione emerso al termine degli esercizi 2017 e 2018 risulta completamente coperto e riassorbito al termine dell'esercizio 2019.

L' ente, ha accolto ogni osservazione formulata dalla Corte nel documento Istruttoria Ordinanza confermando tutti i dati riportati e come indicato dalla Sezione regionale di controllo per la Toscana, ha approvato nel corso del 2022 apposito provvedimento consiliare n. 11 del 13.06.2022 " Adozione delle misure correttive in ottemperanza alla delibera n.101/2021/prse della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana - Rendiconti 2017-2018-2019" ai fini di riqualificare il disavanzo di amministrazione 2017 e 2018 ovvero nello specifico fornire la corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei due esercizi suddetti con riferimento alla corretta determinazione del disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui e di quello di natura gestionale, stante ad ogni buon conto la corretta quantificazione dei risultati di amministrazione stessi (rispettivamente pari ad - €1.045.632,32 ed a - €1.041.102,52) e rilevato che il disavanzo di gestione emerso al termine degli esercizi 2017 e 2018 risulta completamente coperto e riassorbito al termine dell'esercizio 2019 che si conclude con un disavanzo interamente ascrivibile ad extradeficit derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui.

Con il provvedimento consiliare in parola l'ente ha pertanto deliberato di:

“1) Di riqualificare il disavanzo di amministrazione 2017 e 2018, rispettivamente correttamente quantificato dall' ente in €1.045.632,32 ed in €. 1.041.102,52, come segue:

- 2017 quota derivante da riaccertamento straordinario €1.025.422,13 con la conseguente emersione di un disavanzo ordinario da gestione pari a €20.210,19
- 2018 quota derivante da riaccertamento straordinario rideterminata in €978.476,34 con la conseguente emersione di un disavanzo ordinario da gestione pari a €62.626,18.

2) Di dare atto che, in relazione alla conseguente emersione di un disavanzo di amministrazione derivante dalla gestione ordinaria al termine degli esercizi 2017 e 2018, lo stesso risulta completamente coperto e riassorbito al termine dell'esercizio 2019, che si conclude con un disavanzo di amministrazione di € 806.517,05 interamente riconducibile alle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, non rendendosi pertanto necessaria l'adozione di specifici interventi correttivi.”

Già con l' approvazione del Rendiconto 2020 si era registrato un Disavanzo di Amministrazione al 31.12.2020 (Totale parte disponibile) pari ad - €. 504.847,41, in netto miglioramento rispetto al risultato 2019 , evidenziando un trend di riassorbimento del disavanzo molto più celere rispetto al ripiano trentennale.

A consuntivo 2021 si evidenzia il completo riassorbimento del disavanzo da " riaccertamento straordinario dei residui", senza attendere dunque il decorso del termine trentennale.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 29.07.2022 l'ente prende atto del completo recupero del disavanzo da " riaccertamento straordinario dei residui" dando evidenza delle risorse utilizzate per la copertura e dando atto che, conseguentemente, è possibile azzerare con variazione lo stanziamento lato spesa nel bilancio di previsione 2022-2024 parte corrente delle rate stanziare per il ripiano trentennale , così poi come disposto con delibera di Consiglio Comunale n. 17 in pari data.

Il risultato di amministrazione al 31.12.2022 pari ad €. 10.600.549,96 consente di dare copertura ai vincoli sul risultato per complessivi €. 9.573.101,07 con una eccedenza di €. 1.027.448,89 quale risultato positivo e dunque disponibile.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2022- competenza

<i>Entrate</i>		<i>definitive</i>	<i>accertamenti</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostamento.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate di natura tributaria	5.693.659,60	5.686.828,42	-6.831,18	-0,12%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	2.119.288,94	1.950.087,89	-169.201,05	-7,98%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	933.500,09	798.338,00	-135.162,09	-14,48%
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	1.232.490,24	576.457,06	-656.033,18	-53,23%
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	500,00	0	-500	-100%
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti				
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da Istituto /cassiere	7.000.000,00	0,00	-7.000.000,00	-100%
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per conto terzi e partite di giro	7.100.575,35	1.054.951,81	-6.045.623,54	-85,14%
<i>Totale</i>	Titoli	24.080.014,22	10.066.663,18	- 14.013.351,04	-58,19%
	Avanzo di amministrazione applicato a parte corrente	189.699,73			
	Avanzo di amministrazione applicato a conto capitale	57.560,00			
	FPV spese correnti	115.432,05			
	FPV spese in conto capitale	77.011,70			
	Totale Generale	24.519.717,70	10.066.663,18	-14.013.351,04	
<i>Spese</i>		<i>definitive</i>	<i>impegni</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostamento</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	8.870.341,55	7.001.250,72	-1.761.769,06	-18,65%
<i>di cui</i>	FPV spese correnti	107.321,77			
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	1.358.718,94	696.976,58	-661.742,36	-48,70%
<i>di cui</i>	FPV spese in conto capitale	0,00			
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento attività finanziarie				
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	190.081,86	190.081,86	0,00	0,0%
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	7.000.000,00	0,00	-7.000.000,00	-100%
<i>Titolo VII</i>	Uscite per servizi per conto terzi e partite di giro	7.100.575,35	1.054.951,81	- 6.045.623,54	-85,14%
<i>Totale</i>	Titoli	24.519.717,70	8.943.260,97	-15.469.134,96	63,09%
	Disavanzo	0,00			
	Totale Generale	24.519.717,70	8.943.260,97	-15.469.134,96	

b) Trend storico della gestione di competenza per Titoli significativi

Entrate accertate	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo I	5.006.037,11	5.336.647,64	4.822.687,82	5.467.568,91	5.686.828,42
Titolo II	2.137.647,30	2.077.476,37	2.729.835,01	2.003.469,80	1.950.087,89
Titolo III	1.071.439,22	1.003.720,14	783.800,09	910.243,20	798.338,00
Titolo IV	288.413,46	1.111.017,47	829.473,52	830.161,55	576.457,06
Titolo VI – VII (ex V sdoppiamento dal 2016)	0,00 628.504,74	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo IX (ex VI)	1.070.692,01	1.200.956,08	957.400,64	1.081.908,02	1.054.951,81
Totale	10.202.733,84	10.729.817,70	10.123.197,08	10.293.351,48	10.066.663,18

Spese impegnate	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo I	6.640.039,81	6.338.954,69	6.559.441,03	6.866.748,15	7.001.250,72
Titolo II	968.378,30	1.224.881,75	1.015.201,53	942.974,15	696.976,58
Titolo IV – V (ex III sdoppiamento dal 2016)	454.215,06 628.504,74	432.267,53 0,00	113.933,73 0,00	186.967,10 0,00	190.081,86 0,00
Titolo VII (ex IV)	1.070.692,01	1.200.956,08	957.400,64	1.081.908,02	1.054.951,81
Totale Spese	9.761.829,92	9.197.060,05	8.645.976,93	9.078.597,42	8.943.260,97
Risultato Competenza	+440.903,92	+1.532.757,65	+1.477.220,15	+1.214.754,06	+ 1.123.402,21

Analisi di alcune poste

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2022, sono rappresentate dalle tipologie 101 - imposte, tasse e proventi assimilati - e Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali. Nella Tipologia 101 , l'IMU rappresenta la voce di gran lunga più importante accertata per €. 2.594.623,72 (al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà a differenza di quanto registrato per il solo 2013) comprensiva di riversamenti tardivi per €.58.439,73, di riversamenti a seguito chiusura procedura fallimentare per €. 149.100,57 e del recupero evasione tributaria per €. 675.475,00. Si rilevano accertamenti per recupero evasione ICI – rateizzazioni su accertamenti anni imposta 2009-2010, consolidatisi nell' esercizio 2021 per €. 39.529,68. Per l'addizionale comunale all' Irpef €. 301.817,00 (sulla base delle proiezioni fornite dal Ministero delle finanze sul portale del federalismo fiscale ed attestandosi sui valori minimi) e per l'Imposta di Soggiorno €. 278.661,00; relativamente alle tasse, è rilevante il gettito della Tributo Comunale sui Rifiuti per €. 1.842.002,68, oltre ad €. 111.259,87 per il recupero dell' evasione. Nella tipologia 301 è allocato il Fondo di Solidarietà Comunale per €. 515.791,16 importo complessivo, di cui €. 7.673,12 di risorse per incrementare i posti nei servizi educativi dell'infanzia per raggiungere il livello minimo essenziale delle prestazioni e di cui €. 3.475,44 quale quota di risorse per incrementare le prestazioni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili.

Nella tabella che segue, sono indicate le previsioni definitive , gli accertamenti delle varie tipologie e nell'ultima colonna è indicata l'importo percentuale delle singole voci sul totale. La percentuale di accertamenti rispetto alla previsione definitiva è pari a 99,88.

	Previsione definitiva 2022	Accertamenti 2022	Percentuale accertamenti sul totale
Tipologia 101	5.177.868,44	5.171.037,26	90,93
Tipologia 301	515.791,16	515.791,16	9,07
Totale	5.693.659,60	5.686.828,42	100,00

In merito all'attività di controllo dell'evasione e elusione, l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi ed osserva che a fronte dell'attività di recupero è stato accantonato idoneo Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2022, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive.

	Previsioni definitive 2022	Accertamenti 2022	Scostamento % prev. Def./Acc.
Tipologia 100 : Vendita di beni e servizi	448.357,30	421.323,15	-6,03
Tipologia 200: Proventi da attività di controllo e repressione illeciti	338.000,00	267.935,78	-20,73
Tipologia 300: Interessi attivi	2.511,95	1,56	-99,94
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	29.249,01	29.249,01	
Tipologia 500 : Rimborsi e altre entrate	115.381,83	79.828,50	-30,81
Totale entrate extratributarie	933.500,09	798.338,00	-14,48

Specifica su Vendita dei servizi

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario nè strutturalmente deficitario (i parametri risultano tutti entro la soglia) non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi (da tariffa e da entrate specificatamente destinate) e dei costi (Accertamenti e impegni) e della copertura realizzata dei servizi a domanda individuale

Servizi a domanda individuale				
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Refezione scolastica	56.000,00	172.192,70	-116.192,70	32,52
Servizi educativi infanzia	41.426,84	178.952,02	-137.525,18	23,15
Servizi socio-educativi estivi	15.985,90	40.108,15	- 24.122,25	39,86
Totale	113.412,74	391.252,87	-277.840,13	28,99

e del

Servizio Trasporto Scolastico

Proventi	Costi	differenza	% copertura costo
0	185.821,19	-185.821,19	0

L'amministrazione ha stabilito di fornire gratuitamente il servizio trasporto scolastico con decorrenza anno scolastico 2020-2021.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208- art.142 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi cinque esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022
412.383,85	360.085,15	249.707,54	187.363,98	198.557,83

La parte vincolata dell'accertamento (rispettivamente pari al 50% ed al 100% delle entrate accertate per l' art. 208 e per l' art.142 nettizzate del fondo crediti di dubbia esigibilità) risulta destinata negli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208 comma 4 ed all' art. 142, comma 12-ter del codice della strada.

Entrate in conto capitale - Contributi per permesso di costruire

Dall' esercizio 2018 la normativa inerente il reimpiego dei proventi da permessi a costruire utilizzabili per il finanziamento del Titolo I della spesa è stata modificata. L'art. 1 comma 460 della L. 11.12.2016 n. 232, nota come legge di Bilancio 2017 ne consente l' utilizzazione – anche al 100% - per la copertura delle spese correnti ma, più restrittivamente rispetto alla normativa precedente, esclusivamente per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Gli accertamenti negli ultimi quattro esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamenti 2019	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022
166.572,36	38.090,06	137.621,15	82.032,80

Negli anni dal 2019 al 2022 il contributo per permesso di costruire è stato destinato come segue:

Anno	Titolo I	% al titolo I	Titolo II	% al titolo II
Anno 2019	87.257,37	52,38	79.314,99	47,62
Anno 2020	38.090,06	100	0,00	0,00
Anno 2021	21.843,00	15,87	115.778,15	84,13
Anno 2022	6.843,00	8,35	75.189,80	91,65

Si osserva una contrazione dell'entrate da permessi a costruire rispetto al 2019 ed una assai ridotta utilizzazione nel 2022 per il finanziamento della spesa corrente.

Spese per il personale

In merito al costo complessivo del personale dell'ente, pari ad €. 2.154.576,24 si registra un onere pari al 30,77% della spesa corrente, comprendendo anche il personale finanziato con specifici trasferimenti su progetti di gestione di funzioni delegate dalla Regione ed altre componenti, come ormai chiarito dalla delibera n. 27/2011 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti. Nel corso del 2022 si è dato corso all'applicazione del CCNL del 16.11.22 per il triennio 2019-2021.

La spesa lorda di personale, con esclusione del personale impiegato nelle funzioni delegate, ammonta ad € 1.486.535,82 ovvero al 25,66% della spesa corrente corrispondente pari ad €. 5.794.242,60; la spesa lorda di personale impiegato nelle funzioni delegate ammonta ad €. 668.040,42, pari al 55,35% della corrispondente spesa corrente di €. 1.207.008,12 (sia la spesa che la percentuale non è riferibile al tetto di spesa di personale, trattandosi di spesa finanziata dalla Regione).

Nel corso dell'anno 2014 sono intervenute modifiche normative sulle varie limitazioni imposte sull'aggregato spesa di personale, ad opera del DL 90-2014 convertito in Legge 114-2014.

Sulla base delle nuove disposizioni, ai sensi delle modifiche apportate all' art. 1 comma 557 e successivi della legge 296/2006, risulta rispettato il contenimento della spese di personale (al netto delle esclusioni previste dalla normativa) rispetto alla media del triennio 2011-2013 pari ad a euro 1.365.475,02. A consuntivo si registra un contenimento pari ad euro 136.121,65 che sale ad euro 280.332,95 con le esclusioni di cui alle assunzioni 2020 e 2021 realizzate ai sensi del DM 17 marzo 2020.

Si rileva il rispetto del limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, per esigenze assunzionali temporanee. Si registrano impegni per €. 87.988,02 a fronte di un tetto di €. 206.474,60.

Interessi passivi ed indebitamento

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2022, ammonta ad euro 86.900,11, la restituzione della quota capitale ad euro 190.081,86 ed il residuo debito al 31.12.2022 è pari ad euro 1.817.685,42. Si ricorda che nel corso del 2020 l'ente, nell'ambito delle norme emergenziali, ha attuato la rinegoziazione dei mutui contratti con Cassa DD.PP. e si è avvalso della facoltà della sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui Cassa DD.PP. -MEF.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli a consuntivo 2020 l'incidenza degli interessi passivi è del 1,04% ben al di sotto del limite previsto dalla legge nel 10%.

L'indebitamento dell'ente ha subito la seguente evoluzione:

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Residuo debito al 31/12	2.741.950,12	2.308.668,11	2.194.734,38	2.007.767,28	1.817.685,42

L'indebitamento pro-capite è il seguente, risultando dal totale residuo debito al 31.12 di ogni anno del quinquennio diviso la popolazione residente:

anno	Indebitamento pro-capite
2018	700,19
2019	592,73
2020	568,14
2021	521,90
2022	479,60

Nel corso del 2022 non si è fatto ricorso all'indebitamento .

Il parametro di deficitarietà strutturale di cui al DM 28.12.2018 “ Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti” - che risulta deficitario se maggiore del 48% - si attesta al 28,05%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni definitive	Somme impegnate	FPV Uscita	Scostamento con previsioni definitive
1.358.718,94	696.976,58	0,00	-661.742,36

Dall'analisi delle entrate in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni definitive	FPV Entrate	Avanzo applicato	Somme accertate	Scostamento accertamenti rispetto previsioni definitive
1.232.490,24	77.011,70	57.560,00	576.457,06	-656.033,18

Sia nelle previsioni definitive delle entrate che negli accertamenti sono compresi i permessi a costruire destinati agli equilibri di parte corrente, pari ad €. 6.843,00.

La verifica degli equilibri di parte corrente e di conto capitale è correttamente evidenziata nell' apposito prospetto Allegato 10 Equilibri EE.LL.

Nell' Allegato A2 ed A3 viene data analitica rappresentazione delle risorse e degli impieghi, sia di parte corrente che di conto capitale nel primo caso, solo di conto capitale nel secondo.

-=-

Con riferimento agli interventi relativi al PNRR si evidenzia quanto riportato nella Nota Integrativa. Ad esclusione dell'intervento di efficientamento energetico stanziato già a previsione ed esigibile al 31.12.2022, gli altri interventi ivi elencati sono stati inseriti in variazione di bilancio con provvedimento consiliare n. 22 del 30.11.2022 modificando, in funzione degli importi, il "piano biennale delle forniture di beni e servizi 2022-2023" ed il "Piano triennale 2022-2024 ed elenco annuale 2022 delle Opere Pubbliche" e conseguentemente il D.U.P. La variazione ha interessato gli esercizi 2023 e 2024 in funzione del cronoprogramma di spesa, come da deroga normativa, e pertanto sono stati esposti ai soli fini conoscitivi non avendo avuto impatto sulle scritture contabili 2022 e dunque sul Rendiconto. La variazione disposta ha consentito la gestione degli interventi in esercizio provvisorio 2023.

Con determinazione di variazione di esigibilità n. 936 del 20.12.2022 in coerenza con i cronoprogrammi di spesa ed in considerazione che trattasi di interventi a rendicontazione, è stata disposta la re imputazioni all' esercizio 2023 di interventi in conto capitale già attivati nei precedenti esercizi gestiti sulla delega regionale finanziati con il Piano Sviluppo Rurale (PSR)

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi , sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2022 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2021. Iresponsabili dei servizi hanno provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, come previsto dall'art. 228 comma 3 del D.Lgs. 267/00, dandone motivazione, così come risulta dalla delibere di GM. n. 28 del 27.02.2023.

Il totale dei residui attivi al 01.01.2022 era pari ad € 9.938.856,07; di essi sono stati riaccertati € 9.879.486,53 e riscossi € 1.955.474,05; i residui 2021 e precedenti rimasti da riscuotere sono € 7.924.012,48; dalla gestione di competenza 2022 si sono formati nuovi residui per € 2.393.727,51, per un totale complessivo al 31.12.2022 di € 10.317.739,99.

Il totale dei residui passivi al 01.01.2022 era pari ad € 2.362.947,07; di essi sono stati reimpegnati € 2.193.346,76 e sono stati pagati € 1.439.964,69; i residui passivi 2021 e precedenti rimasti da pagare sono € 753.382,07; dalla gestione della competenza si sono formati nuovi residui per € 1.502.369,71, per un totale complessivo al 31.12.2022 di € 2.255.751,78.

I risultati di tale verifica, per i titoli dove si registrano residui, sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui riaccertati</i>	<i>Totale residui da riportare</i>	<i>Maggiori o minori residui</i>
Corrente Tit. I	7.062.902,73	1.270.008,73	7.035.721,75	5.765.713,02	- 27.180,98
Corrente Tit. II	443.586,64	293.616,34	418.311,76	124.695,42	- 25.274,88
Corrente Tit. III	1.528.433,92	222.125,57	1.521.520,24	1.299.394,67	- 6.913,68
C/capitale Tit. IV	870.441,73	166.811,96	870.441,73	703.629,77	-
C/capitale Tit. VI	-	-	-	-	-
Servizi c/terzi e pg Tit. IX	33.491,05	2.911,45	33.491,05	30.579,60	-
Totale	9.938.856,07	1.955.474,05	9.879.486,53	7.924.012,48	- 59.369,54

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui riaccertati</i>	<i>Totale residui da riportare</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I	1.840.777,29	1.210.000,85	1.674.886,70	464.885,85	- 165.890,59
C/capitale Tit. II	297.470,62	147.752,72	293.760,90	146.008,18	- 3.709,72
Rimb. prestiti Tit. IV					
Servizi c/terzi e pg Tit. VII	224.699,16	82.211,12	224.699,16	142.488,04	-
Totale	2.362.947,07	1.439.964,69	2.193.346,76	753.382,07	-169.600,31

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-59.369,54
Minori residui passivi	169.600,31
SALDO GESTIONE RESIDUI	110.230,77

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	106.521,05
Gestione in conto capitale	3.709,72
Gestione rimborso prestiti	
Gestione servizi c/terzi	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	110.230,77

Verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (Ex Pareggio di bilancio- Equilibri di Bilancio)

A partire dall' anno 2013 anche i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono stati soggetti alle norme che disciplinano il Patto di Stabilità interno ai sensi delle legge n. 183/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali – definite “ pareggio di bilancio - che hanno sostituito la disciplina del “patto di stabilità interno” degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Agli enti territoriali veniva richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

In sede di bilancio a tutto l' esercizio 2018, il vincolo è consistito pertanto nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche la più importante delle quali attuata con Circolare della RGS n. 25 del 3.10.2018- emanata per tenere conto già dall' esercizio 2018 delle Sentenze della Corte Costituzionale in materia - che ha considerato fra le entrate rilevanti l' avanzo di amministrazione applicato agli investimenti). Lo stesso obiettivo doveva essere poi garantito anche a rendiconto.

La Legge di Bilancio 2019 , per tenere conto delle Sentenze della Corte Costituzionale del 2017 e del 2018 , ha abolito le norme in materia di "pareggio di Bilancio " a decorrere dall' esercizio 2019.

In particolare i commi 819-826 dell' art.1 stabiliscono che dall' esercizio 2019 non sono più in vigore le norme previste fino al 2018 in materia di “pareggio di bilancio” degli enti locali e che il vincolo di finanza pubblica coincide, dall' esercizio 2019, con gli ordinari “ Equilibri di Bilancio”.

Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/11. Viene pertanto data una nuova definizione di “ Equilibri di Bilancio” che vanno rilevati a consuntivo 2022 rappresentando, il risultato di competenza e gli equilibri di bilancio, obiettivi di finanza pubblica.

Esaminate le norme vigenti e le carte di lavoro Commissione Arconet - resoconti del 13 novembre e dell' 11 dicembre 2019 - risulta rispettato il saldo di competenza e l' equilibrio di bilancio, come rilevabile dall' Allegato 10 Verifica Equilibri – quadro modificato proprio dal DM del 01.08.2019 e come sotto riportato:

Verifica degli Equilibri	Bilancio Corrente	Bilancio Investimenti	Totale
Risultato competenza	1.448.574,74	7.209,18	1.455.783,92
Risorse accantonate stanziare nel bilancio	-1.119.372,80		-1.119.372,80
Risorse vincolate nel bilancio	-192.479,01	-6.243,30	-198.722,31
Equilibri di Bilancio	136.722,93	965,88	137.688,81

Relazione al Rendiconto di Gestione – Nota integrativa –Relazioni sulla contabilità economico patrimoniale

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall' art. 151 c. 6 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

La nota integrativa consente ogni utile approfondimento rispetto agli schemi di rendiconto.

In entrambi gli allegati vengono riportati i risultati della contabilità economico-patrimoniale rinviando ad apposita Relazione sulla Gestione per la contabilità economico patrimoniale ex art. 11 D.Lgs.118/2011", ogni utile approfondimento.

Rendiconti di Settore

Resa del conto degli agenti contabili

Si attesta:

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili nonché l'economo comunale, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONSIDERAZIONI/ RACCOMANDAZIONI

Il Revisore, dall'analisi del rendiconto dell'esercizio 2022 trae spunti e considerazioni che si riassumono di seguito.

Nel 2022 l'Ente ha chiuso il rendiconto con un avanzo di amministrazione disponibile di €.1.027.448,89, che si determina sottraendo al risultato di amministrazione di €.10.600.549,96 la parte accantonata, la parte vincolata e la parte destinata agli investimenti.

Il saldo di competenza e gli equilibri di bilancio, obiettivi di finanza pubblica, come rilevabile dall' Allegato 10 Verifica Equilibri, risultano rispettati. Per la gestione corrente si rileva un saldo di €. 136.722,93, frutto di una oculata gestione da considerare un buon risultato stante il perdurare di un quadro normativi della finanza locale incerto e che pertanto rende incerte le principali entrate - complici i panorami emergenziali. Per la gestione in conto capitale il saldo è pari ad €. 965,88 che delinea la capacità di gestione delle spese secondo i principi contabili.

Raccomanda una ponderata applicazione dell'avanzo di amministrazione 2022 disponibile all'esercizio 2023, tenendo ovviamente in debito conto del disposto normativo di cui all' art.187 del TUEL nonché delle deroghe previste dall' art. 1 comma 775 della Legge197-2022.

Parimenti per applicazione dell'avanzo di amministrazione 2022 destinato, vincolato ed accantonato monitorando contemporaneamente il livello degli incassi sulle entrate accertate anche al fine di evitare possibili eccessive anticipazioni di cassa, tenuto conto che l'ente si trova a gestire nell'esercizio 2023 – stanziato secondo cronoprogramma di spesa - ingenti somme in conto capitale su fondi PNRR-FSC per la gestione comunale e PSR per le funzioni delegate che comporteranno ovvie anticipazioni di cassa per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori rispetto all' erogazione dei contributi in conto capitale a rendicontazione, con uno "sfasamento" temporale dei movimenti di cassa.

Il fondo di cassa al 31.12.2022 è pari ad €. 2.645.883,52 e nel corso dell'anno l'ente non ha mai fatto ricorso all' anticipazioni di tesoreria. Tale saldo attivo sarà di ausilio per gli equilibri di cassa nel corso del 2023.

Dal 2021 è entrato in vigore l'obbligo di accantonamento per il Fondo Garanzia Debiti Commerciali. L' ente ha rispettato già nell' esercizio 2021 e nell' esercizio 2022 tutti gli obblighi derivanti dalla normativa sul rispetto della tempestività dei pagamenti, sulla riduzione dello stock del debito commerciale nonché sugli obblighi di pubblicazione correlati. Di tale evenienza è stato dato atto con apposite delibere di Giunta Comunale.

Il rispetto degli obblighi ha consentito di evitare l' accantonamento a consuntivo 2022 e nel bilancio di previsione in corso 2023-2025.

Si raccomanda il perseguimento continuo a livello di ente degli obiettivi in parola.

Con riferimento ai fondi :

- il vincolo più consistente deriva dalla parte accantonata prudenzialmente ed oculatamente per il Fondo crediti di dubbia esigibilità (€. 8.234.221,69). Considera pertanto positivo che il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità sia stato calcolato con la metodologia a regime attuando contemporaneamente dei correttivi, il tutto in coerenza con il principio della prudenza;
- per il fondo rischi per contenzioso, attuata una ricognizione da parte del responsabile competente, si è disposto lo svincolo di quanto accantonato a consuntivo 21, non risultando necessario pertanto alcun accantonamento a consuntivo 22. Raccomanda un monitoraggio costante da parte dell'ufficio preposto delle cause pendenti al fine di adeguare, se necessario, l'accantonamento già in fase di gestione della competenza 2023, attuando in tal modo una ricognizione continua dei contenziosi ai sensi del nuovo principio contabile di cui al D.lgs. 118/2011;
- per il fondo perdite società partecipate è stato disposto - rispetto al fondo a consuntivo 2021 - una riduzione dello stesso attuando una ricognizione delle perdite degli esercizi precedenti ripianate, di quelle riportate a nuovo e di esercizio. In via prudenziale, pur non esistendo obbligo normativo, vengono disposti accantonamenti anche per le società in liquidazione in linea con i passati esercizi
- il Fondo rinnovo contrattuale, a seguito dell'applicazione all' esercizio 2022 delle quote all' uopo accantonate per l'applicazione del CCNL del 16.11.22 per il triennio 2019-2021 nonché degli importi stimati per la vacanza di competenza 2022 , subisce a consuntivo una riduzione rispetto al 2021 risultando pari ad €. 57.215,77.

Si raccomanda il proseguimento di oculate operazioni di riaccertamento dei residui in considerazione del cambiamento delle regole contabili che ha prodotto e produrrà un'evoluzione in merito al trattamento dei residui attivi tale che l'attenzione dovrà essere posta principalmente su una adeguata istituzione a previsione dei fondi crediti, dubbia esigibilità e degli stanziamenti nelle verifiche intermedie. Particolare attenzione andrà prestata, anche con riferimento all'applicazione dell'avanzo disponibile, in considerazione delle norme in vigore dal 2023 sui carichi iscritti a ruolo che impatteranno sul prossimo rendiconto di gestione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti nuovi mutui e l'indebitamento globale si riduce rispetto al 2021 della quota capitale rimborsata. Sono rispettati i limiti all'indebitamento previsti per l'anno 2022.

Rispetto all'utilizzo dei proventi per oneri di urbanizzazione, si osserva positivamente una sempre più ridotta utilizzazione per il finanziamento della spesa corrente.

Per quanto previsto dall'art. 242 D.Lgs. 267/2000 nonché dal Decreto Ministeriale 28.12.2018, tutti i parametri di deficit strutturale rientrano nella media. L'ente peraltro non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 37-quinquies del D.L. n. 21/2022, convertito in Legge n. 51/2022.

Raccomanda di proseguire nella politica del personale fin qui adottata, con il rispetto degli obblighi previsti dalla legge sul contenimento della spesa stessa, nonché sulla politica di contenimento dell'indebitamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Revisore

certifica

la conformità dei dati del rendiconto 2022 con quelli delle scritture contabili dell'ente ed in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2022.

In fede

Bibbiena Lì , 28 aprile '23

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Giuseppe Brogi